



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

DIREZIONE DIDATTICA STATALE "S. TRAINA"

Via Fiume, n. 2 – 90036 MISILMERI (PA) – Tel. 091/8722600 – 091/8721264 – Fax 091/8722806

Codice Meccanografico PAEE077001 – C.F. 9716899082 – CODICE IPA **istsc_paee077001** – Codice Univoco Ufficio **UFMGG8**

www.direzionetrainamisilmeri.it - paee077001@istruzione.it - paee077001@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

**PROMUOVERE COMPETENZE PER UNA
SCUOLA INCLUSIVA DI TUTTI
E PER CIASCUNO**

**ANNI SCOLASTICI
2016-2019**

PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome DIREZIONE DIDATTICA "SALVATORE TRAINA" - Misilmeri (PA)

Codice meccanografico PAEE077001

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome MAZZAMUTO SALVATORE

Telefono 091 8722600

E-mail: pae077001@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome: Sapore Salvatore

Telefono 091/8722600

E-mail: totus1977@libero.it

Ruolo nella scuola: 2° Collaboratore

Comitato di miglioramento

Mazzamuto Salvatore - Dirigente Scolastico,

Dazzo Giuseppina - Vicaria

Sapore Salvatore - 2° Collaboratore

Corso Cristina, Lo Forte Nicoletta, Amato Giuseppe, Troia Maria Grazia, Calderone Filippa, Pepe Cira - Funzioni strumentali

Maggio Annamaria - DSGA

Durata dell'intervento in mesi: 36 mesi

Periodo di realizzazione: da Settembre 2016 a Giugno 2019

Risorse destinate al piano: risorse umane, attrezzature disponibili, F.I.S., eventuali assegnazioni finalizzate

SECONDA SEZIONE

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti, condivisi dal Consiglio di Circolo tenendo conto dei seguenti criteri:

- Disponibilità e motivazione evidenziate dai docenti.
- Esperienze pregresse

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole della complessità del lavoro svolto dal GAV nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico 2015/16, il Gruppo con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire i Punti Critici, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del POF.

Si sono, pertanto, definiti i seguenti Punti Critici:

- 1) Punteggio di matematica nelle prove INVALSI delle classi seconde inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
- 2) Competenze matematiche del personale docente.
- 3) Mancanza di un curricolo verticale

INTEGRAZIONE TRA PIANO E P.O.F.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV (PDF e PDD).

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, al miglioramento delle competenze matematiche del personale docente, all'innovazione della didattica attraverso l'uso diffuso delle nuove tecnologie della comunicazione e della informazione, alla creazione di un curricolo verticale per assicurare una scuola democratica e inclusiva aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza diversificata, in un percorso graduale di crescita formativa e culturale, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto.

I progetti del piano di miglioramento vengono rinnovati nei contenuti di anno in anno, con la possibilità di essere rivisti in itinere.

QUICK WINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Rivisitazione, ampliamento del sito web della Scuola.
- Implementazione e/o attivazione di nuovi canali di comunicazione/informazione per il personale scolastico e le famiglie.

ELENCO PROGETTI

1) **“Cominciamo a contare!”**

Responsabile: Ins. Vicari Giovanna

Gruppo di progetto: Badami Maria Teresa, Schimmenti Giuseppina, Lo Gerfo Liliana

2) **“Programmare un curricolo verticale per competenze”**

Responsabile: Ins. Dazzo Giuseppina

Gruppo di progetto: Inss. Schimmenti Giuseppina, Corso Cristina, Greco Maria Cira, Barcia Anna Rita, Pezzano Girolama, Pepe Cira, Calderone Filippa.

3) **“Progetto Innovaazione”**

Responsabile: Ins. Badami Mariella

Gruppo di progetto: Inss. Lo Forte Franca, Vicari Giovanna

PROGETTO n. 1 DEL PIANO

Titolo del progetto: “Cominciamo..... a contare”

Responsabile del progetto:	Vicari Giovanna	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2017
-----------------------------------	-----------------	--	-------------

I componenti del Gruppo di progetto: Badami Maria Teresa, Schimmenti Giuseppina, Lo Gerfo Liliana

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica nelle classi seconde a.s.2013/14. Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI.

- **Miglioramento del processo di insegnamento**, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di matematica, di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali). Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento in modo da incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, promuovendo l'uso diffuso di metodologie didattiche, quali la *didattica laboratoriale*, il *cooperative learning*, il *tutoring*, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.

- **Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica** degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, i docenti della scuola hanno ritenuto prioritario e strategico per le classi seconde (nell'anno 2013/14) programmare dei percorsi formativi di potenziamento nell'ambito logico-matematico.

Destinatari diretti del progetto:

- a. Gli alunni delle classi 5^a della Scuola Primaria;
- b. I docenti di matematica della Scuola Primaria
- c. Le famiglie degli alunni delle classi coinvolte.

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Attività n. 1 Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI	Output	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	Livello di partecipazione agli incontri di lavoro	Docenti di Matematica della Scuola Primaria
	Outcome	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Matematica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria
Attività n. 2 Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Matematica	Output	Promuovere percorsi innovativi sulle metodologie didattiche in Matematica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte innovative e formative	Docenti di Matematica della Scuola Primaria
	Outcome	Creazione di un clima di innovazione didattica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione in Matematica	Docenti di Matematica della Scuola Primaria
Attività n. 3 Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi	Output	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro	Docenti di Matematica della Scuola Primaria
	Outcome	Realizzazione di un clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative	Livello soddisfacente di docenti che sperimentano forme di didattica innovativa	Docenti di Matematica della Scuola Primaria
Attività n. 4 Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	Output	Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 90%
	Outcome	Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti	Livello di collaborazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 90%
Attività n. 5 Progettazione di prove di valutazione standardizzate per rilevare le competenze in ingresso, "in itinere" e finali	Output	Somministrare Prove di verifica coerenti con i percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Alunni 60%
	Outcome	Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica	Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica	Alunni 80%

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto di Matematica, è pienamente consapevole che inciderà sensibilmente sulla performance della Scuola, per quanto riguarda studenti e docenti. Innalzare il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire risultati migliori degli alunni in Matematica in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI.

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività n. 1	Vicari Giovanna	2016									X	X		
Attività n. 2	Vicari Giovanna	2016										X	X	
Attività n. 3	Vicari Giovanna	2017	X	X	X	X	X	X						
Attività n. 4	Vicari Giovanna	2017		X										
Attività n. 5	Vicari Giovanna	2017		X	X	X		X	X					

Fase di DO - REALIZZAZIONE

Fasi di realizzazione del Progetto:

- Azioni di formazione/informazione per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI come punto di partenza al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati conseguiti dagli alunni;
- Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative;
- Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti nelle sedute dei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria, per individuare, tramite specifiche Schede di osservazione, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;
- Realizzazione di attività di didattica innovativa della matematica;
- Progettazione e somministrazione di prove di valutazione standardizzate per rilevare le competenze in ingresso, "in itinere" e finali;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di grafici;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività n. 1	Vicari Giovanna	Gruppi di studio e analisi;
Attività n. 2	Vicari Giovanna	Corsi di formazione; Incontri di studio e autoformazione;
Attività n. 3	Vicari Giovanna	Riunioni di interclasse di progettazione/programmazione; Realizzazione di forme di didattica innovativa nel curriculare; Attività di arricchimento dell'offerta formativa nell'extra-curriculare,
Attività n. 4	Vicari Giovanna	Incontri di sensibilizzazione; Riunioni periodiche di informazione;
Attività n. 5	Vicari Giovanna	Predisposizione e Somministrazione di prove di valutazione iniziale, "in itinere" e finale;

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili e, qualora se ne ravvisasse la necessità, settimanali, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà "in itinere", rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità;
- Compilazione di Schede di rilevazione delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli alunni;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo biennio), delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare;
- Indagine condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, il Responsabile del Progetto, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, convocherà il Gruppo di Progetto, per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all'entità dei problemi emersi, potrebbe avere anche cadenza settimanale. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

PROGETTO N. 2 DEL PIANO

Titolo del progetto: "Costruire un Curricolo verticale per competenze".

Responsabile del progetto:	Dazzo Giuseppina	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2019
-----------------------------------	------------------	--	-------------

I componenti del Gruppo di progetto Inss: Schimmenti Giuseppina, Corso Cristina, Greco Maria Cira, Barcia Anna Rita, Pezzano Girolama (Scuola Primaria); Pepe Cira, Calderone Filippa (Scuola dell'Infanzia).

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

I componenti del gruppo di progetto "Costruire un Curricolo verticale per competenze" hanno intrapreso, sin dalla fine dell'anno scolastico 2014/15, un percorso di riflessione e ricerca sull'esigenza condivisa e auspicabile di costruzione del curricolo verticale.

Il personale docente ha assunto l'impegno prioritario di strutturare percorsi didattici unitari e coerenti, pur nel costante rispetto dei livelli di sviluppo cognitivo propri di ogni età.

Ancora oggi si sta cercando di giungere alla costruzione di un vero e proprio curricolo verticale, di qui la scelta condivisa di inserire la stesura del curricolo verticale tra i progetti nel Piano di Miglioramento.

Alle scuole, nella premessa delle nuove Indicazioni per il curricolo, è richiesto di essere luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive centrali in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. In questa ottica rientra la scelta prioritaria della costruzione del curricolo di Italiano e Matematica come prima tappa di un progetto più ampio di istituto che riguarderà tutti gli ambiti disciplinari, le discipline nonché i campi di esperienza, che coinvolgerà tutti i docenti dell'istituto e che vedrà la sua realizzazione solo in un secondo momento. Partire dalle competenze di Italiano e Matematica garantisce di poter dedicare il giusto tempo e impegno ai due curricoli più complessi e articolati e lavorare, in seguito, sugli altri segmenti curriculari con maggior speditezza e organicità.

Destinatari del Progetto

Destinatari del progetto sono innanzi tutto i docenti dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti; allo stesso tempo destinatari sono gli alunni, sui quali ricadono in positivo tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento-apprendimento; infine, destinatarie sono anche le famiglie, alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi affrontati dai propri figli nel primo ciclo dell'istruzione e nella Scuola dell'Infanzia.

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target
Attività n. 1 Documentazione e ricerca per l'individuazione di competenze, abilità e conoscenze perseguibili all'interno di ciascun anno per ognuno dei curricula esplorati, nonché all'individuazione del format ritenuto più chiaro ed efficace.	Output	Effettuare scelte condivisibili da tutti i Docenti dell'istituto	Accordo all'interno del Gruppo rappresentativo dei due segmenti scolastici.	Docenti 100%
	Outcome	Mettere tutti nelle condizioni di lavorare serenamente	Massima condivisione nell'istituto sulle scelte effettuate	Docenti 100%
Attività n. 2 Stesura del curriculum di Italiano delineato per ogni anno ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze.	Output	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Docenti 90%
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
Attività n. 3 Stesura del curriculum di Matematica delineato per ogni anno ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze	Output	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	Docenti 90%
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi in uscita alla fine del primo ciclo di istruzione	Docenti 90%
Attività n. 4 Ideazione di una proposta didattica verticale esemplificativa	Output	Mostrare la fattibilità di percorsi verticali privi di ridondanza pur nell'ottica del progressivo arricchimento	Chiarezza nei contenuti e nella progettazione esemplificata	Docenti e alunni 90%
	Outcome	Rendere evidente la fattibilità della proposta	Chiarezza sulla verticalità delle proposte educative	Docenti e alunni 90%
Attività n. 5 Predisposizione del curriculum verticale d'istituto	Output	Implementare il curriculum verticale di matematica e italiano con le altre discipline	Reperibilità e fruibilità dei curricula da parte di tutti	Docenti, alunni e famiglie 90%
	Outcome	Dare visibilità al lavoro svolto	Informazione capillare tra tutti i destinatari della progettualità	Docenti, alunni e famiglie 90%
Attività n. 6 Pubblicazione dei Curricula e della proposta didattica	Output	Dotare l'Istituto del curriculum verticale	Reperibilità e fruibilità dei curricula da parte di tutti	Docenti, alunni e famiglie 90%
	Outcome	Dare visibilità al lavoro svolto	Informazione capillare tra tutti i destinatari della progettualità	Docenti, alunni e famiglie 90%

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

La costruzione di un Curricolo verticale permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto in ciascuno dei due gradi di Scuola, garantendo la gradualità e la completezza dell'intero percorso di studi.

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività n. 1	Dazzo Giuseppina	2016										X	X	X	
Attività n. 2	Dazzo Giuseppina	2017		X	X	X									
Attività n. 3	Dazzo Giuseppina	2017		X	X	X									
Attività n. 4	Dazzo Giuseppina	2017					X	X							
Attività n. 5	Dazzo Giuseppina	2017-18	X	X	X	X	X	X				X	X	X	
Attività n. 6	Dazzo Giuseppina	2018-19	X	X	X	X	X	X				X	X	X	X

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca che permetterà ai Docenti dei due segmenti scolastici di affrontare la fase delle stesura dei curricoli in piena consapevolezza e chiarezza di idee. Seguiranno momenti di riflessione da parte del gruppo per valutare eventuali modifiche da apportare sia nei contenuti che nella tempistica.

Qualsiasi modifica per migliorare il progetto sarà condivisa sempre all'interno del Collegio dei docenti.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività n. 1	Dazzo Giuseppina	Attività di documentazione e ricerca sui traguardi per le competenze prescritti dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del 1° Ciclo” e sulla scelta del format da utilizzare per la stesura dei curricoli, a cura di tutti i Docenti coinvolti nel Progetto.
Attività n. 2	Dazzo Giuseppina	Stesura del Curricolo di Italiano, delineato per competenze, abilità e conoscenze, a cura dei docenti di Scuola Primaria e di Scuola dell’Infanzia coinvolti nel Progetto.
Attività n. 3	Dazzo Giuseppina	Stesura del Curricolo di Matematica, delineato per competenze, abilità e conoscenze, a cura dei docenti di Scuola Primaria e di Scuola dell’Infanzia coinvolti nel Progetto.
Attività n. 4	Dazzo Giuseppina	Elaborazione di un Percorso didattico verticale di italiano e matematica. Progettazione di Unità di apprendimento sulla base delle linee metodologiche innovative.
Attività n. 5	Dazzo Giuseppina	Progettazione di un curricolo verticale di tutte le discipline
Attività n. 6	Dazzo Giuseppina	Attuazione del curricolo verticale. Pubblicazione/informazione alla famiglie

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Il Gruppo si riunirà periodicamente, per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi resisi, eventualmente, necessari. Qualora lo si riterrà opportuno, il Gruppo di lavoro procederà ad incontri più ravvicinati.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l’ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico e con lo Staff Dirigenziale.

PROGETTO N. 3 DEL PIANO

Titolo del progetto: “Progetto Innova.....azione”
--

Responsabile del progetto:	Badami Maria Teresa	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2017
-----------------------------------	---------------------	--	-------------

I componenti del Gruppo di progetto: LO FORTE FRANCA, VICARI GIOVANNA

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto mira a fornire ai docenti specifiche competenze metodologiche e didattiche per la costruzione di un curriculum in cui le tecnologie didattiche e l'uso delle TIC costituiscono un ruolo centrale per promuovere l'apprendimento e il successo formativo.

Il progetto è articolato in una prima fase di formazione/autoformazione (in presenza e on line) per comprendere quale ruolo giocano le tecnologie didattiche e le TIC nei processi di apprendimento/insegnamento e in particolare quali sono le strategie di uso delle TIC per realizzare apprendimenti individualizzati e apprendimenti collaborativi nonché per favorire l'integrazione di alunni disabili e/o con difficoltà di apprendimento.

Nella seconda fase i docenti saranno chiamati a progettare e realizzare ambienti e unità di apprendimento basati sull'uso TIC.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

I destinatari del progetto saranno tutti i docenti e gli alunni della scuola primaria.

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Attività n. 1 Formazione/Informazione sull'uso delle TIC.	Output	Promuovere la conoscenza delle potenzialità educative delle risorse tecnologiche della scuola ed il loro utilizzo nella didattica quotidiana.	Numero di partecipanti alle attività di formazione.	Personale docente 80%
	Outcome	Integrare nelle attività d'aula le risorse utilizzabili con la LIM al fine di potenziare l'apprendimento collaborativo e basato sul problem solving.	Aumento dell'utilizzo delle infrastrutture tecnologiche (reti wireless, dispositivi mobili e fissi, LIM) in dotazione dell'Istituto.	Personale docente 70%
Attività n. 2 Progettazione di U.d.A. con l'utilizzo delle risorse digitali della scuola	Output	Realizzazione di lezioni o unità di apprendimento utilizzando media differenti e risorse in rete attraverso l'uso multimodale della LIM (audio, video, dvd, tv, web).	Diffusione di setting di apprendimento che superino la lezione frontale	Incremento del 60% dei docenti e degli alunni che sperimentano nuovi ambienti di apprendimento che superino la lezione frontale
	Outcome	Innalzamento degli esiti di apprendimento per gli alunni coinvolti.	Utilizzo in classe di modalità di apprendimento collaborative e produttive con l'utilizzo delle TIC	Incremento del 60% degli alunni che utilizzano gli strumenti digitali in modo consapevole e ai fini dell'apprendimento.

Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Si prevede una ricaduta più che positiva del Progetto in quanto un maggiore utilizzo delle tecnologie diventa una esigenza ineludibile per mettere al passo i sistemi di insegnamento con le più comuni forme di apprendimento in uso presso le nuove generazioni di alunni "nativi digitali".

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività n. 1	BADAMI MARIA TERESA	2016										X	X	
Attività n. 2	BADAMI MARIA TERESA	2017	X	X	X	X								

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività n. 1	BADAMI MARIA TERESA	Corsi di formazione in presenza e on line Incontri periodici gruppi di lavoro
Attività n. 2	BADAMI MARIA TERESA	Progettazione in sede di interclasse di UdA per competenze utilizzando le TIC Allestimento di ambienti di apprendimento con le dotazioni tecnologiche a disposizione

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Il Gruppo si riunirà periodicamente, per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi resisi, eventualmente, necessari. Qualora lo si riterrà opportuno, il Gruppo di lavoro procederà ad incontri più ravvicinati.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui il Gruppo di lavoro dovesse incontrare delle difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle eventuali scelte da compiere, sarà valutata l'ipotesi di confronto con il Dirigente Scolastico e con lo Staff Dirigenziale.

TERZA SEZIONE

COMUNICARE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Definire le modalità di implementazione della comunicazione e i tempi

Quando	Cosa	a chi	come
Alla fine della messa a punto del Piano	Il contenuto del Piano e le sue modalità di attuazione. Le motivazioni della scelta delle priorità di intervento.	Al personale docente ed ATA Alle famiglie	Collegio dei docenti, circolari, pubblicazione sul sito web della Scuola
Nell'ambito del Monitoraggio	Informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.	Al personale docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio	Collegio dei docenti, circolari, pubblicazione sul sito web della Scuola
A conclusione dei Progetti di Miglioramento	Risultati finali L'impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola Eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi con i benefici sugli stakeholder interni ed esterni.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio	Collegio dei docenti, circolari pubblicazione sul sito web della Scuola